

divi Zenonis majoris Veronae prior ord. Sancti Benedicti nigrorum monachorum vir eruditione clarus et venerandae antiquitatis cultor eximius, qui illas ex variis monumentis cum antiquis tum recentioribus compilavit, quique etiam ejusdem D. Zenonis vitam, coenobii et ecclesiae Zenonianaе fundationem et progressus, elogia abbatum, ac nobiliora monumenta scripsit, sed nondum publici juris fecit. Oltre a questa storia della chiesa e monastero di san Zenone, accennata dall' Ughelli, si sa che conservavasi manoscritta anche una *Storia sacra* di Verona da lui composta in un grosso volume appo il suo Monastero; e così pure un *Epitome patriarcharum Aquilejensium ex Ughellio*, altro mss. in fol. che stava nella libreria Saibanti di Verona. Di lui però alle stampe non mi consta essere se non se le seguenti cose, che non vidi, ma che vengon citate da cataloghi mss. di scrittori nostri.

1. *Epigrammata duo Io. Baptistae Agucchio archiep. Amasien. in ser. ven. dominio apostolicae sedis legato. Venet. per Ant. Pinellium 1624.*
2. *Epigramma reverendiss. D. Cornelio Morendellae ab. s. Georgii Majoris in ejus rediva a capitulo generali.*
3. *Triumphum Francisci Zeni Dalmatiae ac Epiri praefecti 84 versibus Virgilianis decantatum. Venetiis per Marcum Ginanum 1635.*
4. *Il sacro pastor Veronese, ovvero Vita di s. Zenone. Venezia per il Valvasense 1664 4.* (Forse è tratta dal mss. sovraindicato dall' Ughelli).

Dopo essere stato il Lazzaroni abbate titolare della Congregazione Cassinense nel 1652, venne a morte in Verona il dì 4 di ottobre 1662, e fu seppellito nell'arca comune de'suoi. Di lui vedi il Maffei (Verona illust. V. 249). Il Biancolini (Chiese di Verona. Lib. IV. 361. Lib. V. parte prima p. 70. 71.) ed altri.

Noterò anche qui di passaggio, giacchè scrisse intorno a Venezia, un *Pietro Lazzaroni* Bresciano. Di questo autore conserviamo nella Marciana due operette fatte nel secolo XV in cui fioriva.

1. *Serenissimo Principi ac excellentissimo dominio et inclyto Senatui Veneto Petrus Lazzaronus ab ill. duce Mediol. ad lecturam ar-*
TOM. III.

tis oratorie publice conductus S. P. D. Cum animadverterem ec. Sono parecchi eleganti esametri latini in laude di Venezia e di varii suoi magistrati. Tutto l'opuscolo è contenute in 17 pagine, ed è inedito per ciò che dice il Morelli bibliotecario in una notarella mss. nel codice stesso (classe X. num. 240 membran. in 4.)

2. *Consumatissimo legum interpreti Iasoni Mayno Petrus Lazzaronus Brixianus S. P. D. Solent homines sepe numero...* Il Lazzaroni accompagna al mecenate un suo carne elegiaco latino qui inserito in cui tratta politamente *de benemeritis laudibus ill. principis Ludovici Sfortiae et ejusdem Iasonis.* È compreso in 14 facciate (Cod. membran. 180 class. XII.)

95

D. O. M. | P. FRANCISCVS DE NOBILIBVS HVI
| VS ECCLESIAE TITVLATVS D. IOAN | NIS
A TEMPLO RECTOR APOSTOLI | CO TABEL-
LIONATV INSIGNITVS EMNAE | RELIGIO-
NIS HIEROSOLYMITANAE CAN | CELLARIVS
ADHVC VIVENS SIBI | TANTVM POSVIT
CONCESSIONE | GRATVITA VEN. ^{PI} CAPITV-
LI | A. S. MDCXC. | IDIBVS SEXTILIS | OBIIT
| . . . | XXIX. APR. | ÆT. LIV |

NOBILI. Era nella sagrestia, come raccolgo dal mss. Moschini. Il mss. Gradenigo dice che le lettere OBIIT | XXIX. APR. | ÆT. LIV | stanno agli angoli della pietra sepolcrale, in uno dei quali, per essere corroso, non vi si legge.

Questa famiglia io credo Fiorentina, trovandosi nell' *Italia Nobile* dell' Araldi a p. 122 registrato sotto l' anno 1637 un *Francesco Nobili* cavaliere di s. Giovanni; perlochè può essere che il nostro sacerdote *Francesco de Nobili* sia un discendente da quello. La conghiettura io fo dalla qualità dell' incarico che il sacerdote *Francesco* aveva di cancelliere della Gerosolimitana Religione.

96

ANDREAE DE PERGVLS ANTISTITI | DI-
VIQ. MARCI CAN. DOCTRINAE ET | INTE-
GERIMAE VITAE PERINSIGNI | MARCVS
ANT. GAETANVS EIVS. | SVCCESSOR OB
MEMORIAM | BENEVOLENTIAE AC PIETA-
TIS | P. C. | PRAEFVIT ANNOS XII MENSES
VII | OBIIT IV NONAS MAII MDLXXXX

24